



## COMUNE DI ALIA

(Città metropolitana di Palermo)

Via Regina Elena n.1 – 90021 – Alia (PA) – Telefono: 091-8210911  
PEC - protocolloalia@pec.it

### ORIGINALE DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### REGISTRO GENERALE N. 7 DEL 31-03-2026

**OGGETTO:** Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari.

L'anno duemilaventisei, il giorno 31, del mese marzo, alle ore 20:30 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione ordinaria. Alle ore 01:40 inizia la trattazione del punto n. 06 dell'ordine del giorno indicato in oggetto. Presiede la seduta il Presidente Maria Grazia Andollina con l'assistenza del Segretario comunale Salvatore Alberto Somma. Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco Guccione, il vicesindaco Miceli Lucia Paola e gli assessori Ortolano, La Terra e Miceli A. (il vicesindaco Miceli Lucia Paola, riveste contestualmente la carica di consigliere comunale). Risultano presenti alla votazione finale i signori consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	REFERENZA	PRESENTI	ASSENTI
1	ANDOLLINA MARIA GRAZIA	PRESIDENTE	X	
2	AGNELLO ERCOLE	VICE PRESIDENTE	X	
3	SIRAGUSA GAETANO	CONSIGLIERE ANZIANO	X	
4	DI NATALE PAOLA	CONSIGLIERE	X	
5	MICELI LUCIA PAOLA	CONSIGLIERE	X	
6	DI PRIMA ROSOLINO	CONSIGLIERE	X	
7	FUCARINO ANTONIO	CONSIGLIERE	X	
8	CRUCCHI ANTONIO	CONSIGLIERE	X	
9	GATTUSO CALOGERA	CONSIGLIERE	X	
10	TRIPÌ GIOACCHINO	CONSIGLIERE		X
11	FATTA ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
12	BOSSOLO DANIELA	CONSIGLIERE	X	

Presenti n. 11

Assenti n. 01 (Tripi G.)

\*\*\*\*\*

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**VISTI** gli articoli 59-63 del regolamento (UE) n. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 60, paragrafo 1 del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;

**VISTO**, altresì, l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;

**VISTI** gli articoli 31-36 e l'allegato 22-01 del regolamento delegato (UE) n. 2446/2015;

**CONSIDERATO** che il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità "economica" delle merci scambiate nel commercio ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati, per l'importazione o l'esportazione delle merci, dall'Unione o dagli Stati membri;

**PRESO ATTO** che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso, ai sensi dell'articolo 2, par. 2, lett. g) del regolamento (UE) n. 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento;

**VALUTATO** che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo Paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generare disorientamento nel consumatore rispetto alla individuazione del luogo di origine, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio avente come unica finalità quella di ottenere il marchio *made in Italy* sui prodotti di provenienza non nazionale acquisiti a basso costo;

**RICONOSCIUTO** che coesistono tre tipologie di criteri – il cambiamento della voce tariffaria; il criterio della trasformazione specifica; il criterio del valore aggiunto – ma nessuno di detti criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie "della lavorazione economicamente giustificata" ai fini della individuazione di un prodotto nuovo;

**RICONOSCIUTO** che la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile;

**PRESO ATTO** che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale che non permette, tuttavia, di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;

**PRESO ATTO**, altresì, dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come *made in Italy*, realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi ma che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata;

**PRESO ATTO** che, sebbene, ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;

**RITENUTO** sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione ;

**EVIDENZIATO** che in applicazione della Sezione-PIAO Piano triennale 2026/2028 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, approvata con deliberazione della Giunta municipale n. 10 del 27 gennaio 2026, con la sottoscrizione del presente atto, il Sindaco dichiara che non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, in relazione all'oggetto della presente proposta di deliberazione;

**VISTA** la legge regionale 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

**VISTA** la legge 8 giugno 1990, n.142 "Ordinamento delle autonomie locali", come recepita dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

**VISTA** la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n.138 del 29 agosto 2011;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.20 del 31 marzo 2016;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**TUTTO** ciò premesso e considerato;

## PROPONE

**1-di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge regionale n. 7/2019, le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

**2-di impegnare** il Sindaco affinché:

- si attivi nei confronti dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni) – ..... – perché si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali eurounitarie, anche tramite il Comitato europeo delle Regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale e, in particolare, attraverso la revisione dell'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola l'indicazione del luogo di provenienza di cui al regolamento (UE) n. 1169/2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori;

- intraprenda, anche tramite ANCI, le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato;

- solleciti il Presidente della Regione affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti;

**3) di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio, sul sito internet ai sensi della legge regionale n.11/2015, nonché alla scadenza dei termini di legge sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione Enti controllati-Società partecipate, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013;

**4-di dichiarare** la deliberazione conseguente alla presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 - comma 2 - della legge regionale n.44/91, immediatamente esecutiva.

Alia, 19febbraio2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Area Istruttori  
Laura MONACO

IL SINDACO  
Dott. Antonino GUCCIONE

Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt.49 e 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA Favorevole

Addì, 19-02-2026

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Salvatore Alberto SOMMA

\*\*\*\*\*

**Il Presidente**, in prosecuzione (ore 01:40) passa alla trattazione dell'argomento posto al n.06 dell'ordine del giorno concernente l'oggetto e procede ad una sintetica lettura della proposta di deliberazione. Dichiara aperta la discussione, invita quindi, il Sindaco ad illustrarla ed i Consiglieri ad iscriversi per intervenire.

**Il Sindaco**, ottenuta la parola, relaziona sull'argomento. Ritiene che la tematica in trattazione sia rilevante per la produttività dei prodotti agroalimentari della comunità. Ringrazia la dott.ssa Rossella Capuzzo, rappresentante della Coldiretti territoriale, per aver coinvolto nel progetto il Comune di Alia.

**Il Presidente**, verificato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione in oggetto. Procedutosi a votazione a scrutinio palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato accertato da Ella con l'assistenza degli scrutatori prima nominati (Fucarino, Fatta e Di Natale). Consiglieri in carica 12. Presenti 11. Assenti 1 (Tripi) Votanti 11. Voti favorevoli 11 unanimi, **Pertanto**,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Vista** l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari", come riportata nella prima parte del presente verbale;

**Visto** l'esito della superiore votazione;

**Vista** la legge regionale 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

**Vista** la legge 8 giugno 1990, n.142 "Ordinamento delle autonomie locali", come recepita dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 "Provvedimenti in tema di autonomie locali.";

**Visto** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

**Vista** la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del decreto legislativo n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal segretario comunale, dott. Salvatore Alberto Somma;

**Visto** il regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Tutto** ciò premesso e considerato;

## DELIBERA

**1-di approvare** la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari", di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

**Il Presidente** constatato che nessun Consigliere chiede di intervenire, ed esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 01:43, scioglie la seduta.

La presente deliberazione si compone di n.05 pagine e n.00 allegati. Del che si è redatto il presente verbale letto, approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO	IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gaetano SIRAGUSA	Dott.ssa Maria Grazia ANDOLLINA	Dott. Salvatore Alberto SOMMA

=====  
Copia del presente verbale di deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line, come prescritto dall'art. 11 della legge regionale n.44/1991, il \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ del Reg. Pubbl., e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla residenza municipale, \_\_\_\_\_

Il Responsabile della Pubblicazione  
Angela Valeria GUCCIONE

=====  
Copia del presente verbale di deliberazione è stata defissa dall'Albo Pretorio on-line il \_\_\_\_\_, senza che siano state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale, \_\_\_\_\_

Il Responsabile della Pubblicazione  
Angela Valeria GUCCIONE

=====  
Il presente verbale di deliberazione è stato pubblicato sul sito ufficiale del Comune ai sensi della legge regionale 28 giugno 2015, n. 11 in data \_\_\_\_\_

=====  
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line:

[ ] senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, legge regionale n. 44/1991, in data \_\_\_\_\_

[ ] è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge regionale n. 44/1991.

Dalla residenza municipale, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott. Salvatore Alberto SOMMA

=====  
**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. \_\_\_\_\_ /2026 Reg. Pubbl.

Io sottoscritto Segretario generale, su conforme dichiarazione del messo, certifico che copia del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ e sino al \_\_\_\_\_ e che, entro tale termine, non sono state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott. Salvatore Alberto SOMMA

=====  
Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.